SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
MEIS023001: IIS BORGHESE - FARANDA - PATTI

Scuole associate al codice principale:
MERA023011: "GEPY FARANDA" PATTI
MERI02301L: "GEPY FARANDA" PATTI
METD023017: ITCG PATTI BORGHESE
METD02351L: IST.TECNICO COMMERCIALE BORGHESE

Ministero dell'Istruzione

INDICE

Rapporto di autovalutazione

Triennio di riferimento: 2025-2028

Esiti

pag 2 Risultati scolastici

pag 3 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

pag 4 Competenze chiave europee

pag 5 Risultati a distanza

pag 6 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7 Curricolo, progettazione e valutazione

pag 9 Ambiente di apprendimento

pag 10 Inclusione e differenziazione

pag 12 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

pag 14 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

pag 15 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 16 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Autovalutazione

Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione pari a 4 è stata attribuita in quanto gli esiti scolastici della scuola presentano un quadro complessivamente positivo, con risultati in linea o superiori ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi e degli anni di corso, ma accompagnato da criticità significative in specifici indirizzi di studi. In particolare, accanto a percentuali elevate di ammissione alla classe successiva e a buoni risultati all'Esame di Stato, con presenza di eccellenze in alcuni indirizzi, si rilevano valori superiori ai benchmark nazionali per la non ammissione, la sospensione del giudizio, le fasce di voto più basse all'Esame di Stato e i trasferimenti in uscita in determinati indirizzi e anni di corso. Tali elementi, pur non compromettendo il quadro complessivo, indicano una situazione non ancora pienamente omogenea e giustificano l'attribuzione del livello 4.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

La scelta del livello 4 è motivata da una situazione fortemente polarizzata: l'istituto presenta picchi di eccellenza straordinari in alcuni indirizzi che però vengono controbilanciati da criticità strutturali e disomogeneità in altri. - Risultati rispetto a scuole con background (ESCS): come punti di forza l'indirizzo Professionale mostra risultati eccezionali, con un differenziale ESCS di +21,3 nelle seconde e +20,4 nelle quinte per Matematica. Anche i Licei in Italiano (seconde) mostrano un effetto scuola positivo (+3,6). Di contro, i Licei in Matematica (seconde) hanno un differenziale ESCS negativo marcato (-14,9) e l'ascolto (Listening) nelle quinte del Professionale e Tecnico registra forti penalità (fino a -24,9 in una sezione). - Studenti nei livelli bassi e alti: come punti di forza nelle classi seconde del Tecnico, la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 in Italiano (52,8%) è migliore della media regionale (59,8%), indicando una buona capacità inclusiva ma nelle classi quinte del Tecnico, la situazione è inversa: ben il 72,6% degli studenti è nei livelli bassi in Italiano (peggio del dato regionale) e il 68,1% in Matematica. - Variabilità tra le classi: ottimo il dato dell'indirizzo Tecnico (seconde) in Italiano, dove la varianza (10,5%) è inferiore a quella nazionale (13,5%), garantendo equita' tra le sezioni. Emerge, però, una "debolezza strutturale" in Matematica (Tecnico), dove la varianza tra le classi nelle quinte (33,4%) è il doppio della media nazionale (16,6%), indicando che il successo dello studente dipende troppo dalla sezione assegnata. - Effetto scuola e media: L'effetto scuola è molto positivo nel Professionale (Matematica) e nel biennio Liceo (Italiano), ma diventa negativo nel biennio Liceo (Matematica) e nelle prove di ascolto del quinto anno.

Competenze chiave europee

Autovalutazione

Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione attribuita è pari a 4 in quanto lo sviluppo delle competenze chiave europee evidenzia un quadro complessivamente positivo, ma non ancora pienamente omogeneo tra indirizzi e ambiti di competenza. Il curricolo di istituto fa riferimento alla maggior parte delle competenze chiave europee e tali competenze sono osservate e valutate dalla maggioranza dei docenti, in particolare quelle di carattere trasversale. Emergono punti di forza significativi nella Competenza in materia di Cittadinanza, nella Competenza Digitale e nella Competenza Personale, Sociale e "Imparare a imparare", soprattutto nell'indirizzo Liceale, dove si registrano livelli di padronanza avanzati per la totalita' degli studenti, e nell'indirizzo Tecnico, che presenta una prevalenza di livelli intermedi. Tali risultati testimoniano l'efficacia delle azioni didattiche e progettuali orientate allo sviluppo delle competenze trasversali e inclusive. Accanto a questi esiti positivi, permangono tuttavia criticità rilevanti in alcune competenze e in specifici indirizzi, in particolare nell'indirizzo Tecnico, dove una quota significativa di studenti si colloca nei livelli iniziali o base nelle competenze imprenditoriale, multilinguistica e STEM. Anche la competenza alfabetica funzionale, pur risultando solida nel Liceo, presenta livelli di padronanza non ancora pienamente soddisfacenti in altri percorsi. Nel complesso, la maggior parte degli studenti raggiunge livelli almeno intermedi in diverse competenze chiave, ma la presenza di ambiti e indirizzi con livelli di partenza ancora fragili e la non uniforme diffusione dei livelli avanzati giustificano l'attribuzione del livello 4.

Risultati a distanza

Autovalutazione

Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione attribuita è pari a 4, in quanto i risultati a distanza delineano un quadro complessivamente positivo per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, ma evidenziano al contempo criticità rilevanti nella prosecuzione e nel successo degli studi universitari, nonchè una non piena omogeneità degli esiti tra indirizzi e percorsi. L'Istituto mostra una spiccata efficacia nell'accompagnare i diplomati all'ingresso nel mercato del lavoro, con percentuali di occupazione nel primo anno post-diploma significativamente superiori ai riferimenti provinciali e nazionali e con una buona qualità dei contratti, in particolare negli indirizzi tecnici e professionali. Tali risultati indicano una solida coerenza tra il percorso formativo e le richieste del tessuto produttivo locale. Accanto a questi elementi di forza, la prosecuzione degli studi universitari rappresenta un'area di debolezza: la percentuale di diplomati che si immatricola all'università risulta nettamente inferiore ai riferimenti territoriali e nazionali e, per coloro che intraprendono studi accademici, si registrano difficoltà nel conseguimento dei crediti formativi, soprattutto nelle aree scientifiche e sanitarie. Inoltre, la presenza di forti differenze nei livelli di apprendimento tra classi e indirizzi, già evidenziate nei risultati delle prove standardizzate, incide sulla tenuta del successo formativo a distanza, penalizzando in particolare gli studenti provenienti dai percorsi più fragili. Nel complesso, pur in presenza di esiti lavorativi soddisfacenti e in alcuni casi eccellenti, le criticità legate all'orientamento verso l'istruzione terziaria, alla riuscita universitaria e alla disomogeneità dei risultati giustificano l'attribuzione del livello 4.

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione attribuita è pari a 4, in quanto il clima scolastico risulta complessivamente positivo e caratterizzato da una buona qualità delle relazioni e da una solida percezione di sicurezza, ma presenta alcune fragilità che incidono sul pieno coinvolgimento e sull'autonomia degli studenti. I dati evidenziano una percezione dell'ambiente scolastico come luogo sicuro e accogliente, con valori superiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Anche le relazioni tra docenti e studenti e tra pari risultano generalmente positive e collaborative, collocandosi in linea o al di sopra dei benchmark, a conferma di un clima relazionale favorevole all'apprendimento. Si rileva inoltre una discreta disposizione ad apprendere, che, pur con percentuali contenute, supera i riferimenti territoriali. Accanto a questi elementi di forza, emergono tuttavia criticità legate all'autostima, all'autonomia e al senso di appartenenza degli studenti, che risultano presenti ma non ancora strutturate in modo sistematico. Il coinvolgimento attivo nella vita scolastica e nei processi decisionali appare disomogeneo e non pienamente consolidato. Tali fragilità si riflettono anche sugli esiti di apprendimento, che mostrano discontinuità e criticità in alcune classi, in particolare negli anni terminali, evidenziando la necessità di interventi mirati per rafforzare motivazione, responsabilizzazione e continuità educativa. Nel complesso, il quadro descrive una situazione positiva ma non ancora pienamente stabile e omogenea, giustificando l'attribuzione del livello 4.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.
Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.
Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.
Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.
Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto presenta un ambiente di apprendimento complessivamente positivo e sicuro, con una gestione del tempo-scuola flessibile e orientata ai bisogni formativi e di benessere degli studenti. Le attività curricolari ed extracurricolari, la didattica laboratoriale, l'uso sistematico delle tecnologie e le strategie didattiche attive (cooperative learning, peer tutoring, flipped classroom) contribuiscono a creare condizioni favorevoli all'apprendimento e all'inclusione, valorizzando le potenzialità di ciascun alunno. Le relazioni educative e il clima scolastico sono generalmente positivi, con buone pratiche di prevenzione dei conflitti, percorsi di educazione alla cittadinanza e ascolto attivo degli studenti. La scuola dimostra inoltre un'efficace collaborazione con le famiglie nella gestione dei comportamenti problematici e nel monitoraggio della frequenza scolastica. Tuttavia, permangono alcune criticità: in alcuni contesti si rileva un ricorso ancora significativo a provvedimenti sanzionatori e le azioni di lavoro sistematico sul gruppo classe e di coinvolgimento attivo degli studenti non sono ancora pienamente omogenee e strutturate. Ciò limita lo sviluppo della responsabilizzazione, dell'autonomia e del senso di appartenenza degli studenti. Nel complesso, l'insieme delle pratiche adottate e degli interventi realizzati colloca l'Istituto a un livello intermedio 4 in quanto l'ambiente scolastico è sicuro, inclusivo e stimolante, ma richiede un ulteriore consolidamento delle strategie preventive, educative e di partecipazione attiva degli studenti per raggiungere livelli più elevati di efficacia.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.
(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza degli studenti sono adeguatamente curate e utilizzate per la formazione delle classi. La scuola realizza numerose azioni di continuità tra i segmenti scolastici e percorsi di orientamento strutturati, sia curricolari sia extracurricolari, che includono esperienze presso imprese, enti e strutture esterne, oltre a percorsi all'estero. Le attività tengono conto delle aspettative di studenti e famiglie e promuovono lo sviluppo delle competenze chiave trasversali, favorendo una certa coerenza educativa tra i segmenti scolastici. Tuttavia, permangono criticita: il monitoraggio degli esiti a distanza e dell'efficacia del consiglio orientativo non è ancora sistematico, il curricolo verticale di orientamento non è pienamente consolidato in tutti i percorsi e la percentuale di studenti che segue le indicazioni ricevute è inferiore ai valori provinciali e regionali. Alcune modalità di orientamento innovative sono poco presenti, riducendo la varietà di esperienze personalizzate. Complessivamente, le attività garantiscono un orientamento adeguato e strutturato, ma necessitano di maggiore sistematicità e monitoraggio, collocando l'Istituto al livello 4.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attivita'.
La maggior parte delle responsabilita' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.
Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.
Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Ridurre la dispersione scolastica esplicita nel triennio dell'indirizzo Tecnico Economico	Dimezzare la percentuale di trasferimenti in uscita nelle classi quarte e quinte dell'indirizzo Tecnico Economico, portandola al di sotto del 14%.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione
   Istituire un protocollo di rilevazione precoce delle fragilità (didattiche e motivazionali) con l'obbligo per i Consigli di Classe di redigere un "Piano di Accompagnamento" per gli studenti a rischio.
2. Continuità e orientamento
   Realizzare percorsi di "ri-motivazione" specifici per le classi terze e quarte, in collaborazione con le aziende del territorio (anche mediante i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro), per mostrare gli sbocchi occupazionali concreti e ridurre la fuga verso altri percorsi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Garantire equita' nell'offerta formativa dell'Istituto Tecnico, riducendo il divario di apprendimento in Matematica tra le diverse sezioni del quinto anno.	Ridurre la variabilita' dei punteggi di Matematica 'tra le classi' nelle quinte dell'Istituto Tecnico, portandola al di sotto del 20%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Istituire la pratica delle prove parallele di Dipartimento (almeno due all'anno) costruite sul modello INVALSI, per abituare gli studenti alla logica del problem solving e analizzare collegialmente i punti di debolezza emersi.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Promuovere lo scambio di buone pratiche tra docenti attraverso il "Job Shadowing" interno (osservazione tra pari) o la condivisione di unità di apprendimento (UdA) che abbiano prodotto risultati eccellenti nelle classi con varianza minore.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorita individuate, relative alla riduzione della dispersione scolastica nel triennio dell'indirizzo Tecnico Economico e al miglioramento dell'equità nei risultati delle prove standardizzate di Matematica, derivano da un'analisi che ha evidenziato criticità riconducibili a una disomogeneità degli apprendimenti e a una progressiva perdita di motivazione degli studenti nel secondo biennio e nel quinto anno. La percentuale di trasferimenti in uscita nelle classi quarte e quinte e la marcata variabilità dei risultati tra le diverse sezioni rappresentano due aspetti di un medesimo problema e, precisamente, la difficoltà a garantire continuità, coerenza e personalizzazione dei percorsi formativi. La riduzione dei trasferimenti e il contenimento della variabilità dei punteggi rispondono all'esigenza di promuovere il successo formativo di tutti gli studenti attraverso interventi sistemici e misurabili. In tale ottica, l'istituzione di un protocollo di rilevazione precoce delle fragilità e del Piano di Accompagnamento, insieme a percorsi di ri-motivazione e orientamento in collaborazione con il territorio, mira a prevenire l'abbandono e a rafforzare il senso di appartenenza al percorso di studi. La definizione di un curricolo comune, l'adozione sistematica di prove parallele di Dipartimento e la diffusione di buone pratiche didattiche

favoriscono una maggiore omogeneità degli apprendimenti e garantiscono equità nell'offerta formativa.